

Vascello

«Hotel
Belvedere»,
il vaticinio
di von Horváth

Da stasera al 22 marzo va in scena al Teatro Vascello (via Carini 78, info 065881021, www.teatrovascello.it) lo spettacolo «Hotel Belvedere» di Ödön von Horváth. Dopo averlo presentato in una versione croata al premio Roma di Gerardo Guerrieri nel 1978, Paolo Magelli è tornato su questo testo traducendolo per la prima volta in italiano. Tra gli attori, Marcello Bartoli affianca sulla scena la Compagnia Stabile del Metastasio di Prato - Valentina Banci, Francesco Borchì, Elisa Cecilia Langone, Mauro

Malinverno, Fabio Mascagni. Con loro anche Daniel Dwerryhouse. Le musiche sono di Alexander Balanescu, le scene di Lorenzo Banci, i costumi di Leo Kulaš, le luci di Roberto Innocenti. Ödön von Horváth scrisse Hotel Belvedere nel 1923, all'età di ventidue anni. L'Europa di oggi pare essere non andata molto lontano da quell'Europa di Horváth. «Questo testo - scrive Paolo Magelli - è un incredibile vaticinio che ci porterà agli orrori della Seconda Guerra Mondiale».

